

In queste pagine presentiamo, mantenendo l'immediatezza del linguaggio parlato, le relazioni tenute a un recente seminario da parte di due esperti: uno di comunicazione, l'altro di musicoterapia. Perché l'annuncio cristiano, la catechesi, l'omelia, le relazioni con gli uomini del nostro tempo, sono essenzialmente un fatto di comunicazione. E in questo contesto la musica può avere un ruolo molto importante.

## SOMMARIO

- Un rapporto in cui tutti sono soggetti 90  
*di Germano Zaccheo*
- Le ragioni di un seminario 91  
*di Giuliano Censi*
- La legge di Socrate o della maieutica 93
- Le sette tecniche di un oratore efficace 98
- L'omelia deve essere lunga o corta? 101  
*Mario Silvano*
- Un suono silenzioso che unisce le persone 104
- La chiesa, ambiente di raccoglimento 107  
*Ivan Sirtori*



▲ I due relatori: Mario Silvano, a sinistra, e Ivan Sirtori.

## Una necessità per la Chiesa

Germano Zaccheo

# Un rapporto in cui tutti sono soggetti

La comunicazione umana, e a maggior ragione quella che interessa l'area religiosa, avviene tra soggetti che hanno la stessa dignità pur con funzioni diverse. L'ansia della Chiesa di creare comunione implica la capacità di comunicare: questo problema tocca sempre di più la liturgia, la catechesi, la stessa vita ecclesiale.

**S**ono partecipe con voi di quest'iniziativa per imparare ed entrare in sintonia con quanti hanno la passione del comunicare. Comunicare si deve, non possiamo farne a meno; è talmente insito nella condizione umana che potremmo ri-

fare la storia della civiltà, della cultura, dell'arte, studiando la comunicazione. È per poter comunicare che l'uomo ha inventato l'immagine, lo scritto, gli strumenti.

